

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00226408
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Santo Stefano
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Amalfi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1604
DTSF - A	1604
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bernini Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1562/ 1629
AUTH - Sigla per citazione	00000297
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Filippo III Re di Spagna
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	50
MISP - Profondità	37
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le due statue, scolpite a tutto tondo, raffigurano i due martiri San Lorenzo e Santo Stefano. Entrambi hanno in mano una palma, e San Lorenzo sorregge col fianco destro una griglia marmorea, simbolo del suo martirio. I Santi sono rappresentati come due giovani dall'aspetto sereno. I corpi sono leggermente inclinati ed il drappeggio delle vesti appena accennato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Stefano. Attributi: (San Stefano) pietre.
NSC - Notizie storico-critiche	Le due statue, opera di Pietro Bernini, padre del più famoso Gian Lorenzo, e collaboratore del Naccherino a Napoli, furono realizzate per la cripta del Duomo, nello stesso periodo in cui Naccherino lavorava alla grande statua bronzea del Santo Apostolo Andrea. I volti composti e serafici dei Santi, le vesti appena mosse, con le pieghe che ricadono quasi verticalmente ai piedi, la grazia tutta fiorentina, rivelano l'adesione dello scultore ai modi manieristici, ad una scultura canonica, che forse le committenze spagnole e la permanenza a Napoli contribuirono a mantenere a lungo. Sarà solo dopo il suo rientro a Roma, sotto l'influenza della ventata innovativa portata dal figlio Gian Lorenzo, che Pietro si libera dagli schemi arcaico-cinquecenteschi, per approdare a forme artistiche più libere.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 117183
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Restaino C.
FUR - Funzionario responsabile	Muollo G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ricco A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ricco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)